

## ABSTRACT CONVEGNO AISRE 2011

### Luca Pignatelli-Unione Industriale di Torino-L'analisi della congiuntura locale: il caso del Piemonte

L'indagine congiunturale sul sistema manifatturiero piemontese viene svolta da oltre 35 anni dall'Unione Industriale di Torino e da Confindustria Piemonte, con cadenza trimestrale (marzo, giugno, settembre e dicembre).

L'indagine viene effettuata tramite un questionario inviato a tutte le imprese associate alle due organizzazioni territoriali piemontesi (Alessandria, Asti; Cuneo, Ivrea, Novara e Borgosesia, Verbania, Biella, Vercelli, oltre a Torino).

Il campione è attualmente composto da circa 250-300 aziende per l'area torinese e circa 1000-1200 per il Piemonte, appartenenti a tutti i settori manifatturieri; il 50 circa % del campione è composta da imprese metalmeccaniche. La composizione settoriale del campione rispecchia con buona approssimazione la struttura del comparto manifatturiero locale.

Per quanto riguarda la struttura dimensionale, il campione è composto prevalentemente da piccole e medie imprese. Il 65-70% delle imprese ha meno di 50 addetti, il 90-95% ha meno di 250 addetti. Le imprese osservate rappresentano il 70-75% dell'occupazione manifatturiera delle due aree. In alcune province la quota di rappresentanza è superiore.

Nel corso degli anni la struttura del campione si è ovviamente modificata, in particolare, è diminuito il numero complessivo di risposte per effetto della terziarizzazione del tessuto produttivo e del ridimensionamento del comparto manifatturiero. E' inoltre aumentato in misura rilevante il peso delle province diverse da Torino, che negli anni '80 contavano per circa la metà del campione contro l'attuale - 70-75%.

La struttura dell'indagine si è parzialmente modificata nel tempo; gli indicatori principali sono tuttavia rimasti immutati sia nell'oggetto che nella formulazione dei quesiti posti alle imprese. Si dispone così di serie storiche complete a partire dal 1974-1975.

L'indagine fornisce due tipi di indicatori:

- previsioni qualitative a breve termine sull'andamento di alcune variabili;
- valutazioni a consuntivo.

Il primo set di indicatori comprende previsioni a tre mesi sulle seguenti variabili:

- ✓ Produzione
- ✓ Ordini totali
- ✓ Ordini export
- ✓ Occupazione
- ✓ Utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni
- ✓ Investimenti di ampliamento e di sostituzione.

Nel caso di produzione, ordini, export e occupazione, alle imprese viene chiesto di esprimere una previsione qualitativa (aumento-riduzione-stabilità) sull'andamento delle variabili in questione nei tre mesi successivi, rispetto alla situazione corrente. Nel caso dell'utilizzo della cassa Integrazione, la previsione

riguarda l'intenzione di ricorrere a tale strumento; nel caso degli investimenti, la domanda riguarda la previsione di spesa per investimenti nei tre mesi successivi.

Il secondo set di indicatori fotografa la situazione alla data dell'indagine e comprende quattro variabili:

- ✓ Tasso di utilizzo degli impianti;
- ✓ Ritardi negli incassi;
- ✓ composizione del carnet ordini (1 mese; da uno a tre mesi; oltre tre mesi).
- ✓ tempi medi di pagamento (domanda introdotta solo di recente).

Nell'elaborazione dei risultati complessivi, le risposte non vengono pesate sulla base della dimensione aziendale.

Nonostante l'assenza di stime quantitative da parte delle imprese e il principio "una testa-un voto" l'indagine congiunturale ha sempre dimostrato una buona capacità di lettura del ciclo economico, soprattutto nelle fasi di inversione del ciclo.

Ad esempio, il raffronto tra l'andamento della produzione industriale (stimata sulla base della struttura locale) e l'indicatore relativo ai livelli produttivi attesi mostra un parallelismo quasi perfetto, a riprova che le indicazioni delle imprese trovano poi conferma nei dati consuntivi. Analoghi risultati danno il confronto previsioni vs. consuntivi sulle esportazioni e sull'utilizzo della CIG.

I risultati dell'indagine sono in genere diffusi tramite comunicati stampa e/o conferenza stampa, di responsabilità dell'Associazione regionale per i risultati piemontesi e delle singole associazioni territoriali per l'ambito di loro competenza. I risultati vengono anche messi a disposizione delle imprese associate sul sito delle Associazioni territoriali provinciali e regionale.